

Microeditoria, la rassegna non si ferma e vola sul web

Dal 13 novembre

Riparte l'iniziativa dedicata alle piccole case editrici e ai suoi autori, organizzata a Chiari, capitale del libro 2020

La 18ª edizione della rassegna della Microeditoria, dopo l'ultimo Dpcm, trasloca sul web con l'ausilio delle nuove tecnologie e con varie dirette streaming. Un'edizione resa ancora più speciale dallo spirito che anima questo 18º anno di vita, coronato dal riconoscimento di Chiari quale capitale del libro 2020. Un'ulteriore conferma di come sia ancora più importante investire nella cultura ed avvicinare le persone alla lettura, alla scoperta di quei piccoli editori e scrittori che tanto brigano per dare al mondo una visione personale dell'esistenza, in tutte le sue sfaccettature. Madre Terra: ognuno è ciò di cui si prende cura è il fil rouge deciso dal comitato scientifico in cui figurano, tra gli altri, Paolo Aresi, Massimo Bray, Gabriele Archetti, Giangiacomo Schiavi e Claudio Baroni. La cultura non si ferma e tro-

va spazio in tutto il palinsesto, confermato quasi in toto e che, declinato nella sua forma «totally digital», permetterà alla Microeditoria di raggiungere nuovi pubblici e potenzialmente tutta l'Italia.

«Paradossalmente ci si presenta un'occasione unica, ovvero quella di sperimentare nuove frontiere del fare cultura con un coinvolgimento indiretto ma non per questo meno incisivo. Gli strumenti digitali ci consentono di recuperare dunque una dimensione globale e al tempo stesso di aggiornare le tradizionali modalità di interazione con il pubblico (che in futuro verranno affiancate a quelle digitali), sia quello più affezionato, sia quello nuovo e che non vediamo l'ora di conoscere» sottolinea Daniela Mena, direttore scientifico e coordinatore della rassegna promossa dall'associazione culturale L'Impronta, prevista dal 13 al 15 novembre.

Si parte venerdì con il libro «Agroecologia e crisi climatica» di Andre Leu e Vandana Shiva;

relatori Eugenia Giulia Grechi, curatrice del Festival Carta della Terra che da sei anni celebra la madre terra attraverso iniziative sui territori di Fondazione Cogeme, e Mimmo Tringale, editore e curatore del volume.

Sabato, invece, si presenta il «Grande Flagello» di Massimo

Tedeschi con le istituzioni delle due città più colpite, ovvero Brescia e Bergamo, insieme a Chiari; momento che sarà occasione anche per parlare di Brescia e Bergamo capitali della cultura partendo da un territorio cerniera quale quello di Chiari e Orzinuovi. Non a caso la «copertina 2020» della Microeditoria è stata realizzata dal bergamasco Angelo Balduzzi da Clusone, come ideale ponte fra le due provincie più colpite, non solo in termini di dolore, ma anche di condivisione culturale e di speranza. Gli appuntamenti sono correlati ad altre iniziative che incrociano le tematiche sanitarie, ambientali ed economiche.

Tutto il calendario si trova sul sito www.microeditoria.it.



Il disegno di Angelo Balduzzi